

Serie Ordinaria n. 36 - Venerdì 06 settembre 2019

- 1) a valutare con il Governo la possibilità di inserire l'opera in oggetto tra gli interventi necessari in vista delle Olimpiadi invernali 2026;
- 2) in alternativa, ad attivarsi con il Governo e con ANAS affinché la realizzazione dell'opera sia fatta in tempi brevi. In particolare, per quanto riguarda la SP 114, ad attivarsi di concerto con Città metropolitana di Milano per il trasferimento delle competenze ad ANAS affinché l'intervento sia realizzato in maniera conforme agli standard di sicurezza e che tenga conto delle criticità di traffico della tratta in oggetto, limitando il più possibile l'impatto con il territorio.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

**D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/608**

**Ordine del giorno concernente la promozione turistica e di vendita di prodotti agroalimentari della provincia di Pavia**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 480 concernente la promozione turistica e di vendita di prodotti agroalimentari della provincia di Pavia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- la Lombardia vanta un'eccellente tradizione nella produzione e trasformazione di prodotti agroalimentari che deriva dalla particolare conformazione territoriale, da una forte capacità tecnica e organizzativa delle imprese, ma soprattutto da un solido radicamento della cultura della qualità e della tradizione territoriale;
- tra gli obiettivi delle politiche di governo di Regione Lombardia vi è anche quello di difendere e valorizzare le tipicità regionali, promuovendo le pregevolezze locali anche attraverso la realizzazione di strumenti capaci di raccogliere e raccontare la ricchezza e la varietà di offerta del nostro patrimonio enogastronomico;
- la mappa del sistema agroalimentare lombardo contempla 34 prodotti a marchio DOP e IGP, 250 prodotti tradizionali e innumerevoli con certificazione De.C.O.;
- anche il settore vitivinicolo è caratterizzato dall'eccellente qualità testimoniata da 5 DOCG, 22 DOC e 15 IGT che spaziano dall'Oltrepò Pavese alla Franciacorta, dalla Valtellina fino al Lago di Garda;

considerato che

- riso e vino sono certamente tra le eccellenze del territorio pavese che occorre tutelare, valorizzare e promuovere;
- in materia di commercio, tra gli obiettivi di Regione Lombardia vi è anche quello di favorire un contesto caratterizzato da un'offerta plurale tra le varie formule distributive oltre al sostegno del commercio di prossimità e degli esercizi storici e di qualità, con particolare attenzione all'innovazione, alla qualificazione dei centri urbani e all'intreccio tra offerta commerciale e attrattività del territorio;
- lo sviluppo di tale modello, per rendere l'offerta sempre più dinamica, qualificata e competitiva, si concretizza attraverso l'attivazione di diversi strumenti atti a ridefinire il miglior equilibrio possibile tra attività commerciali e contesto socio-economico e accompagnare le imprese nell'attuazione delle disposizioni di origine comunitaria o statale;
- tra le azioni da mettere concretamente in campo vi è lo sviluppo delle politiche territoriali per il commercio e il sostegno alle imprese in una logica di marketing territoriale e promozione per fare stabilmente sistema con le eccellenze turistiche, culturali ed eno-gastronomiche;

- tra le iniziative più significative e recenti assunte da Regione Lombardia vi sono le nuove disposizioni per la valutazione delle istanze per l'autorizzazione all'apertura o alla modificazione delle grandi strutture di vendita che hanno introdotto importanti novità per tutelare l'occupazione, valorizzare le produzioni lombarde, limitare ulteriormente l'impatto ambientale, contribuire alla riqualificazione e rivitalizzazione dei contesti urbani;

considerato, inoltre, che

- l'obiettivo è diffondere la conoscenza e la fruizione dei prodotti lombardi mettendo in evidenza soprattutto le aziende agroalimentari e il territorio in cui operano;
- è importante infatti sottolineare come l'interesse relativo a questi prodotti è in continua crescita e che intorno ad essi ruota un segmento rilevante dell'economia alimentare e del turismo enogastronomico;
- il fine è la salvaguardia e promozione delle specificità e dei caratteri distintivi delle culture alimentari lombarde nonché il sostegno ai territori in termini di comunicazione e promozione turistica.

invita il Presidente e la Giunta regionale

a incrementare la valorizzazione, la promozione e la qualità di riso e vino della provincia di Pavia.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

**D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/609**

**Ordine del giorno concernente la destinazione dei fondi strutturali europei non programmati per iniziative di contrasto alle emissioni di CO<sub>2</sub>**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 482 concernente la destinazione dei fondi strutturali europei non programmati per iniziative di contrasto alle emissioni di CO<sub>2</sub>, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- secondo l'accordo di partenariato 2014/2020 l'Italia ha ottenuto dall'Unione europea 36,2 miliardi di euro;
- con riferimento al periodo di programmazione 2014/2020 Regione Lombardia è beneficiaria di 970,4 milioni di euro provenienti dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) e di 970,4 milioni provenienti dal Fondo sociale europeo (FSE);
- «l'ambito territoriale lombardo si colloca nel più ampio contesto del bacino padano, caratterizzato da peculiari condizioni orografiche e meteorologiche che determinano una significativa vulnerabilità ambientale sotto il profilo della qualità dell'aria», come evidenziato nei rapporti ARPA e nelle premesse delle più recenti delibere della Giunta;
- persiste forte reticenza da parte di molti agenti economici nel considerare, proporre e applicare investimenti green;

considerato che

la programmazione 2014-2020 dedica tre degli undici obiettivi tematici della politica regionale europea alle «azioni per il clima», finanziando azioni a sostegno della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, misure per la governance dei rischi e del cambiamento climatico nonché provvedimenti per l'utilizzo efficiente delle risorse e della tutela ambientale;

considerato, inoltre, che

- il bilancio emissivo di CO<sub>2</sub> dal comune di Milano dell'anno 2013, riportato dal Piano d'azione per l'energia sostenibi-

le adottato dal comune a febbraio 2018, registra che 3,2 Mton sul totale delle emissioni di CO<sub>2</sub> (6 Mton) derivano dal consumo di combustibili fossili per il riscaldamento di edifici (66 per cento per abitazioni e 34 per cento per gli edifici non residenziali);

- attraverso il «bando caldaie» il comune di Milano ha istituito un fondo perduto per finanziare la sostituzione di impianti di riscaldamento a gasolio con sistemi meno inquinanti (metano, pompe di calore, solare) e/o installare sistemi di isolamento dell'edificio (cappotto termico, serramenti e tetto) e che, dopo aver visto lo stanziamento 1,6 milioni di euro nel 2017, necessari alla conversione di 68 impianti termici privati, ha previsto un'ulteriore sovvenzione pari a 23 milioni di euro nel 2018;
- a seguito della sottoscrizione dell'Accordo del Bacino padano, e delle deliberazioni della Giunta regionale attuative n. 7095/2017 e n. 7696/2018, nonché dalla deliberazione della Giunta regionale n. 449/18 di aggiornamento del PRIA, sono state stabilite nuove disposizioni per l'installazione e l'utilizzo dei generatori di calore a biomassa legnosa che fissano la dismissione degli impianti con una classificazione energetica inferiore alle 3 stelle entro il 2020;
- l'articolo 27, comma 4, della legge regionale 24/2006 fissa le sanzioni per l'inadempienza da 500 a 5.000 euro;

evidenziato che

- durante il periodo di programmazione 2014/2020 l'Europa ha stanziato, in favore dei 28 Paesi, un totale di 162 miliardi di euro con il vincolo, per gli Stati membri e le regioni, di destinare una parte dei contributi provenienti dai fondi strutturali a politiche per il contenimento delle emissioni di CO<sub>2</sub> (per Regione Lombardia almeno il 20 per cento del FESR);
- il FSE consente di programmare corsi di aggiornamento e di formazione professionale per le competenze e l'apprendimento anche destinati a realtà lavorative che operino nel campo dell'efficientamento energetico e della riconversione ecologica;
- tra i 28 paesi europei l'Italia è il principale beneficiario delle risorse destinate ad azioni per il contrasto ai cambiamenti climatici, con quasi 19 miliardi stanziati rispetto ai 14,5 miliardi della Francia, i 14,36 della Spagna e i 12,58 della Germania;

rilevato che

l'Italia è il primo Stato membro dell'Unione per numero di frazioni europee riguardanti il clima (17 su un totale di 72) e che recentemente è stata deferita alla Corte di giustizia dell'Ue per non aver agito in maniera incisiva per adempiere agli obblighi comunitari in materia di inquinamento atmosferico e di trattamento adeguato delle acque reflue urbane in quasi tutte le sue regioni;

impegna la Giunta regionale

ad istituire, entro il 31 dicembre 2020, bandi regionali per la destinazione delle quote di FESR e FSE non ancora programmate in materia di efficientamento energetico e riconversione ecologica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

### D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/610 Ordine del giorno concernente i contributi per la valorizzazione dei musei d'impresa

Presidenza del presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assesamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	67
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 487 concernente i contributi per la valorizzazione dei musei d'impresa, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- Regione Lombardia, con le leggi regionali 19 febbraio 2014, n.11 (Impresa Lombardia: per la libertà il lavoro e la competitività), 24 settembre 2015, n. 26 (Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0), nonché 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo), ha inteso promuovere da un lato la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo lombardo e dall'altro promuovere lo sviluppo dei musei del suo territorio, favorendo la valorizzazione del patrimonio conservato;
- in attuazione delle predette leggi, Regione Lombardia intende promuovere azioni per la valorizzazione dell'attrattività del territorio e per la conservazione e trasmissione della cultura di impresa di cui la Lombardia è ricca;
- con deliberazione 15 aprile 2019, n. XI/1545 avente ad oggetto: «Valore d'impresa, imprese di valore: contributi per la valorizzazione dei musei, degli archivi storici e del patrimonio storico di impresa - criteri attuativi» la Giunta ha approvato le linee per l'intervento regionale per il supporto alle piccole e medie imprese a supporto della nuova progettualità finalizzata a:
  - far prendere consapevolezza del valore storico delle piccole e medie imprese con una lunga attività ed esperienza imprenditoriale sul territorio;
  - sviluppare la cultura d'impresa, favorire la sua diffusione e la sua conservazione;
  - valorizzare le storie imprenditoriali di valore;
  - incrementare la fruizione degli archivi storici e dei musei aziendali;

rilevato che

- tale intervento, avente dotazione finanziaria pari a euro 320.000,00, è specificamente riservato alle PMI lombarde;
- l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50 per cento delle spese ammissibili nel limite massimo di euro 10.000,00;
- accanto alle PMI lombarde, esistono «giacimenti culturali» riconducibili a realtà aventi oggetti sociali diversi come associazioni e fondazioni, nonché l'immenso patrimonio di cultura imprenditoriale espressione della realtà economico-produttiva lombarda legata anche alle grandi imprese, che andrebbero adeguatamente sfruttati attraverso la realizzazione di musei aziendali, archivi storici d'impresa e altre forme di fruizione condivisa della conoscenza.

invita la Giunta regionale

- a proseguire nell'impegno alla valorizzazione dei musei degli archivi storici e del patrimonio storico di impresa, garantendo continuità di finanziamento agli interventi già in essere;
- a estendere la platea dei beneficiari della misura, compatibilmente con le risorse disponibili, a tutte le realtà aziendali aventi sede operativa in Lombardia, indipendentemente dalla loro classificazione dimensionale e di fatturato, nonché alle fondazioni e alle associazioni.

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

### D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/611 Ordine del giorno concernente il progetto sperimentale di modalità di presa in carico dell'utente con tracheostomia e patologia cronica respiratoria

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assesamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA